

NARRATIVA INGLESE. HARRY PARKER

Anatomia di un soldato che ricomincia a vivere (anche senza gambe)

Il romanzo di un capitano mutilato in Afghanistan: il dramma "raccontato" dal punto di vista di 45 oggetti

ANTONELLA LATTANZI

Diciotto luglio 2009. Il capitano Harry Parker, ventiseienne, sta tornando da un pattugliamento notturno quando incappa in uno Ied. Ied sta per Improvised Explosive Device, ordigno esplosivo improvvisato. Harry Parker salta in aria. Perde due gambe. Rimane a lungo in bilico tra la vita e la morte. Ma l'ha vinta sulla morte, e comincia a scrivere e disegnare.

Anatomia di un soldato, pubblicato nel 2016 (traduzione Martina Testa), è il suo primo libro. Il romanzo di ispirazione autobiografica in cui il capitano Tom Barnes, di stanza in Afghanistan - anche se nomi di luoghi e date non sono mai scritti da Parker - in un torrido 15 agosto, mentre è in ricognizione in una missione assai delicata, incappa coi suoi su uno Ied. Sta per morire, perde una gamba. Nell'agonia di rianimazioni, interventi, e lunghe degenze che segue, perde anche l'altra gamba in seguito a

un'infezione. *Anatomia di un soldato* è la storia ripetuta del momento dell'incidente, ma anche di quanto c'è prima - la vita di un soldato, le speranze di un soldato, i sogni di un soldato che è prima di tutto un uomo, come tutti - e quanto c'è dopo: la riabilitazione, il primo contatto coi genitori, col fratello, con gli amici. Ma è anche la storia di Latif, ragazzo afgano che milita coi ribelli, la cui mano unisce i

rudimentali cavetti che fan-

La storia del militare inglese ma anche quella di Latif, il giovane ribelle che lo fa saltare in aria

no saltare in aria il capitano Tom Barnes e la sua vita.

Ma perché anatomia? Perché il romanzo è raccontato come un puzzle, come un infinito corpo dissezionato e ricomposto alla meglio, fatto non solo di ossa, sangue, tessuti, tendini, ma anche di oggetti. Nei quarantacinque capitoli di *Anatomia di un soldato* un laccio emostatico, un sacco di fertilizzante, un paio

di anfibi, uno Ied, un tubo ospedaliero, una borsa rossa, un paio di scarpe da tennis, uno zigomicete (il fungo che sta per uccidere Tom, a causa del quale sarà necessario amputare anche l'altra gamba), una sega oscillante (quella con cui la gamba viene amputata), la batteria che innesca lo Ied che quasi uccide Tom, una flebo, la scarica potente che percorre Tom quando viene colpito, la catenina di Tom a cui sono appese le piastrine, una delle sue protesi... tutti gli oggetti: parlano.

Raccontano la loro storia e si raccontano a vicenda, nell'anatomia di un corpo ma pure di una vita, fatta di sangue e carne ma anche di oggetti, appartenenti a lui o meno - la borsa rossa è della madre di Tom, è lì con lei quando scopre che il figlio è stato gravemente ferito, la batteria che lo farà saltare in aria è tra le mani di Latif, le scarpe da tennis

sono di Latif, e lo riconoscono come appartenente all'esercito dei ribelli. Anche Tom nel romanzo non è un uomo, ma un altro oggetto: si chiama BA5799, dal codice che lo identifica nell'esercito.

Si legge come un corpo

smembrato, anzi una vita smembrata, *Anatomia di un soldato*. Che sta al lettore ricostruire. Si può leggere dall'inizio alla fine o dalla fine all'inizio o seguendo un ordine o un disordine arbitrario. È del resto l'intento stesso di Parker, che nello scrivere ha consegnato al lettore il compito di guardare la vita di Tom Barnes per intero - adesso che lui non è più intero -, dentro e fuori dall'esercito, coi suoi cari, da solo mentre fa riabilitazione, la prima volta che un amico vede il suo corpo mutilato, ma anche di guardare chi sono quelli che, dall'altra parte della barricata, hanno costruito e attivato lo Ied che per poco non l'ha ucciso. Ma non c'è solo disperazione, c'è anche speranza: «Ti bruciava», racconta la

protesi di Ted, «e mentre guardavi il bruciore è diventato dolore, ma poi hai sorriso e ti sei messo a ridere del dolore e del sangue che ti gocciolava dalle mani. E ti sei messo a piangere

Un libro-mosaico suddiviso in capitoli che si possono leggere in ordine (o disordine) arbitrario

perché potevi farlo, e non aveva più importanza. Era normale. Mi hai sostituita con le altre gambe, hai chiuso il portellone



Harry Parker (1983), figlio di un generale, si è arruolato nell'esercito britannico a 23 anni e ha prestato servizio in Iraq e in Afghanistan, dove in seguito all'esplosione di un ordigno ha perso entrambe le gambe. Vive a Londra, dove si dedica alla scrittura e al disegno



e sei andato al lavoro». È una vita che inizia di nuovo, pronta a soffrire, gioire e, a suo modo, camminare ancora.

CC BY-NC-ND/ALCUNI DIRITTI RISERVATI

*Harry Parker
presenta
il suo romanzo
giovedì,
a Roma,
per la rassegna
«Più libri più
liberi»,
la Fiera della
Piccola e
Media
Editoria
che si svolge
dal
7 all'11
dicembre:
oltre 300
eventi,
400 Editori*



ALEXANDER ZEMLIANICHENKO/AP

*Harry Parker
«Anatomia
di un soldato»
Sur
(traduzione
di Martina Testa)
pp. 349, € 17,50*

